

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, dalla dispersione di una settimana che ci ha visti indaffarati nelle nostre occupazioni, oggi siamo stati convocati dal Signore e ci siamo radunati nella casa della comunità per formare una sola famiglia.

Oggi il Signore ci rivolge alcuni tra gli inviti più impegnativi che abbia mai dato: amare i nemici, benedire chi maledice, pregare per chi maltratta, fare del bene a chi fa del male, non giudicare e non condannare. Viene, dunque, tratteggiata da Gesù una meta importantissima: quella di saper amare come lui, quella di saper manifestare al mondo l'Amore gratuito e misericordioso del Padre. Diventiamo un cuor solo e un'anima sola, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, non sempre siamo capaci di corrispondere alle esigenze dell'amore cristiano: per questo chiediamo il perdono del Signore e il dono della sua misericordia che ci rende nuovi.

- **Signore Gesù**, tu vieni incontro alla nostra debolezza e ci riveli la misericordia del Padre.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, tu insegni la misura dell'amore con il dono della tua vita.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, tu ci chiedi di amare, sul tuo esempio, anche i nostri nemici.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il re Davide si mostra esempio di quella civiltà dell'amore che Gesù è venuto ad annunciare e ad instaurare. Sa perdonare a Saul, non approfitta della circostanza favorevole per vendicarsi dei torti subiti.

II Lettura. L'Apostolo rivolge ai cristiani l'invito a portare in se stessi l'immagine dell'uomo celeste, superando la dimensione terrena con la sua logica e i suoi atteggiamenti.

Vangelo. Nel vangelo Gesù si propone come modello di uno stile di vita rivoluzionario: fare del bene, persino nei confronti di coloro che si comportano da nemici, significa rinunciare a odiare, maledire, disprezzare, atteggiamenti che devono essere sostituiti dalla disponibilità a benedire e a pregare: qui sta il cuore dell'autentica sequela, ossia del vero essere cristiani.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, la capacità di amare e di perdonare è veramente un dono di Dio, che possiamo apprendere dalle parole e dall'esempio di Gesù. Chiediamo con insistenza al Signore un cuore di carne, che sappia agire sulla scia della sua misericordia. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per i Pastori della Chiesa: abbiano cuori generosi, capaci di testimoniare il primato della carità e rendano tutta la Comunità cristiana sensibile ai valori della gratuità e della solidarietà. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: in un mondo lacerato e diviso da odi e violenze, siano il segno della misericordia di Dio che ama tutti, preghiamo.

3. Per le nazioni che vivono il dramma della guerra e per i popoli divisi al loro interno da fazioni in lotta: attraverso l'azione di uomini amanti della pace giungano alla riconciliazione. Preghiamo.
4. Per le famiglie divise tra loro da incomprensioni, per gli amici che non si guardano più, per chi si odia per motivi di lavoro e di carriera: volgendo lo sguardo a Cristo, sorgente della riconciliazione, imparino a perdonare. Preghiamo.
5. Per noi, che stiamo celebrando nell'eucaristia il dono di amore del Signore Gesù: cresca la fraternità e scompaia l'odio tra fratello e fratello. Preghiamo.

Benedetto sei Tu, Signore, Padre della misericordia, per averci amati e perdonati con la morte del tuo unico Figlio: da lui impariamo ad amare i nostri nemici, perché lui così ci ha amati, quando eravamo lontani da te. Egli ci ha ricondotti a te, per restare con te, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Non possiamo chiedere al Padre di rimettere i nostri debiti se noi non li rimettiamo ai nostri debitori. Con molta sincerità e con particolare insistenza osiamo dire: **Padre nostro...**